

UFFICIO SEGRETERIA

N. 729 del Reg. Generale delle Determinazioni

SERVIZIO: UFFICIO CONTRATTI APPALTI ASSICURAZIONI

N. 57 del Reg. Determine dell'area in data **13-10-2022**



Comune di Ariano nel Polesine

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA PERSONALE

Oggetto: Indizione della procedura di assunzione, mediante concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 1 posto nel profilo professionale di "istruttore di vigilanza - Agente di P.L." - categoria giuridica C, a tempo pieno ed determinato (5 mesi)

L'anno **duemilaventidue** il giorno **tredecim** del mese di **ottobre**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamato il decreto del Sindaco n. 17 del 4.11.2020, con il quale è stato nominato Responsabile del Servizio personale il Segretario comunale, dr. Giuseppe Esposito, per effetto del quale vengono attribuite le funzioni di cui all'art. 107 commi 2 e 3 del T.U. n. 267/2000;

Richiamata la delibera C.C. n. 12 del 10/03/2022, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c.4 del D. Lgs. n. 267/2000, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2022/2024 e relativi allegati;

Richiamata la delibera G.C. n. 92 del 30/08/2022 all'oggetto: "*Approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) e del Piano e degli Obiettivi e delle Performance per il periodo 2022-2024*", dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c.4 del D. Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

Vista la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visto il D. Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 190.

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 22.02.2022 avente ad oggetto "*AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE*

(PTFP) TRIENNIO 2022/2024, PIANO OCCUPAZIONALE E RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA” con la quale veniva, tra l’altro, stabilita l’assunzione di una unità a tempo determinato e pieno per 5 mesi, categoria giuridica C, posizione economica di accesso C1, profilo “istruttore di vigilanza – agente di P.L.”, per una spesa su base annua pari ad € 9.183,09 oltre oneri tramite scorrimento graduatoria altro ente o concorso finanziata dai proventi dei verbali di cui al Codice della Strada;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 12.04.2022 avente ad oggetto “*MODIFICA DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) TRIENNIO 2022/2024 E DEL PIANO OCCUPAZIONALE APPROVATI CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 18 DEL 22.02.2022*” con la quale non sono state apportate modifiche all’assunzione sopra citata;

Visti:

- il vigente Regolamento degli Uffici e Servizi approvato con deliberazione n. 179 del 10.12.2012 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 08.02.2022 di approvazione del piano triennale 2022 - 2024 delle azioni positive per la parità uomo – donna nel lavoro;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 22.02.2022 con cui è stata effettuata la ricognizione del personale sovra numerario e delle eccedenze per il 2022 con esito negativo;
- il documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2022/2024, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 10.03.2022, esecutiva ai sensi di legge;

Visto l’art. 34, comma 6, del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 “*6. Nell’ambito della programmazione triennale del personale di cui all’articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l’avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, ad esclusione di quelle relative al conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell’articolo 19, comma 6, nonché al conferimento degli incarichi di cui all’articolo 110 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e all’articolo 15-septies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell’apposito elenco in possesso della qualifica e della categoria di inquadramento occorrenti. I dipendenti iscritti negli elenchi di cui al presente articolo possono essere assegnati, nell’ambito dei posti vacanti in organico, in posizione di comando presso amministrazioni che ne facciano richiesta o presso quelle individuate ai sensi dell’articolo 34-bis, comma 5-bis. Gli stessi dipendenti possono, altresì, avvalersi della disposizione di cui all’articolo 23-bis. Durante il periodo in cui i dipendenti sono utilizzati con rapporto di lavoro a tempo determinato o in posizione di comando presso altre amministrazioni pubbliche o si avvalgono dell’articolo 23-bis il termine di cui all’articolo 33 comma 8 resta sospeso e l’onere retributivo è a carico dall’amministrazione o dell’ente che utilizza il dipendente.*”

Dato atto che l’assunzione prevista è a tempo determinato ed inferiore ai dodici mesi per cui non soggetta alle disposizioni contenute nell’art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 né nell’art. 34-bis D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l’art. 35, del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni rubricato “Reclutamento del personale”;

Visto l’art. 91 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 rubricato “Assunzioni”;

Visto il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Regioni - Autonomie locali ed il relativo sistema di classificazione professionale del personale;

Visto l’art. 3 del D.P.R. n. 487 del 09 maggio 1994 rubricato “Bando di concorso”;

Viste le linee guida di indirizzo amministrativo sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulla valutazione dei titoli, ispirate alle migliori pratiche a livello nazionale e internazionale in materia di reclutamento del personale, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente in materia, approvate con la Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione Pubblica;

Visto l'art. 10 "Misure per lo svolgimento delle procedure per i concorsi pubblici" del D.L. 01/04/2021, n. 44 in base al quale:

.....
9. Dal 3 maggio 2021 è consentito lo svolgimento delle procedure selettive in presenza dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni nel rispetto di linee guida validate dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni.
.....

Visto l'art. 35-quater del D. lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.L. n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 79 del 29 giugno 2022, "Procedimento per l'assunzione del personale non dirigenziale" in base al quale:

1. I concorsi per l'assunzione del personale non dirigenziale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, prevedono:

a) l'espletamento di almeno una prova scritta, anche a contenuto teorico-pratico, e di una prova orale, comprendente l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera ai sensi dell'articolo 37. Le prove di esame sono finalizzate ad accertare il possesso delle competenze, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità logico-tecniche, comportamentali nonché manageriali, per i profili che svolgono tali compiti, che devono essere specificate nel bando e definite in maniera coerente con la natura dell'impiego, ovvero delle abilità residue nel caso dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68. Per profili iniziali e non specializzati, le prove di esame danno particolare rilievo all'accertamento delle capacità comportamentali, incluse quelle relazionali, e delle attitudini. Il numero delle prove d'esame e le relative modalità di svolgimento e correzione devono contemperare l'ampiezza e la profondità della valutazione delle competenze definite nel bando con l'esigenza di assicurare tempi rapidi e certi di svolgimento del concorso orientati ai principi espressi nel comma 2;

b) l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente;
.....

2. Le procedure di reclutamento di cui al comma 1 si svolgono con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia e la celerità di espletamento, che assicurino l'integrità delle prove, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, ricorrendo all'utilizzo di sistemi digitali diretti anche a realizzare forme di preselezione ed a selezioni decentrate, anche non contestuali, in relazione a specifiche esigenze o per scelta organizzativa dell'amministrazione procedente, nel rispetto dell'eventuale adozione di misure compensative per lo svolgimento delle prove da parte dei candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170)). Nelle selezioni non contestuali le amministrazioni assicurano comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.
.....

Richiamato il D. Lgs. n. 66/2010 ed in particolare:

- l'art. 1014, comma 1, lettera a) secondo cui "A favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente, fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto dei limiti previsti dall'articolo 5, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, e dall'articolo 52, commi 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, è riservato: a) il 30 per cento dei posti nei concorsi per l'assunzione di personale non

dirigente nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni nonché nelle aziende speciali e nelle istituzioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;

- l'art. 1014, comma 3 secondo cui “Le amministrazioni, le aziende speciali e le istituzioni di cui al comma 1, lettera a) e b), trasmettono al Ministero della difesa copia dei bandi di concorso o comunque dei provvedimenti che prevedono assunzioni di personale nonché, entro il mese di gennaio, il prospetto delle assunzioni operate ai sensi del presente articolo nel corso dell'anno precedente”;
- l'art. 1014, comma 4 secondo cui “Se le riserve di cui al comma 1 non possono operare integralmente o parzialmente, perché danno luogo a frazioni di posto, tali frazioni si cumulano con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigente banditi dalla medesima amministrazione, azienda o istituzione ovvero sono utilizzate nei casi in cui si procede a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei”;
- l'art. 678, comma 9, secondo cui “Le riserve di posti di cui all'art. 1014, si applicano anche agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta”;

Rilevato che, ai sensi della normativa vigente, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già originate o che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione;

Ritenuto pertanto di avviare le procedure per la copertura, con contratto di lavoro a tempo determinato e pieno (prestazione lavorativa pari a 36 ore settimanali) di n. 1 posto nel profilo professionale di “istruttore di vigilanza – agente di P.L.”, categoria giuridica C, posizione economica di accesso C1, mediante espletamento di apposito concorso pubblico aperto a tutti, per esami, ai sensi della disciplina comunque applicabile al caso di specie;

Visto lo schema di bando di concorso predisposto in conformità alle suddette norme regolamentari ed il relativo schema di domanda, allegati al presente atto e del presente atto parte integrante e sostanziale;

Evidenziato che nel presente bando l'Ente non si è avvalso della disposizione introdotta dal D. Lgs. n. 75/2017 relativa alla facoltà di prevedere un numero degli eventuali idonei in misura non superiore al 20% dei posti messi a concorso con arrotondamento all'unità superiore (art. 35, comma 3, lett. e-bis) del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165);

Dato atto che l'Ente si riserva, a proprio insindacabile giudizio, per qualsiasi voglia motivo ed in qualunque tempo, a sospendere, interrompere, prorogare, revocare o annullare la procedura di concorso, o comunque a non darle seguito senza per questo che chiunque possa vantare diritto o pretesa alcuna;

Dato atto che la presente determinazione non comporta l'assunzione di alcun impegno di spesa;

Dato atto che, relativamente alle forme di pubblicità, è previsto che si dovrà procedere alla pubblicazione del presente bando all'albo pretorio e, per estratto, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana (serie Concorsi ed esami);

Rilevato che al bando è allegato lo schema di domanda di partecipazione;

Ritenuto, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 107 e 109, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, rientrare nella competenza del sottoscritto il provvedimento di cui trattasi;

Dato atto che con la sottoscrizione del presente provvedimento il Responsabile del Servizio procedente rilascia anche il parere di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/00;

Vista la normativa in materia di conflitto di interessi:

- art.6 bis legge 241/90: Il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;
- art.6 D.P.R. 62/2013: “Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.
- Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”;
- art. 7 D.P.R. 62/2013: “ Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito e di debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”;
- Il D.P.R. n. 62/2013, il Codice di Comportamento del Comune di Ariano nel Polesine;

Atteso che il sottoscritto Responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- il D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017;
- lo Statuto del Comune;
- la Legge 241/1990,
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il D.Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi ed in particolare l'allegato 4/2 di definizione del principio contabile/finanziario applicato alla competenza finanziaria;
- la normativa “anticorruzione” con particolare riferimento all'obbligo di astensione disciplinato dall'art. 6bis della legge 241/90, dall'art.7 del DPR 62/2013 e dal Codice di comportamento dell'ente;

Per le motivazioni espresse in narrativa e sulla base delle proprie competenze dirigenziali

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. di approvare i richiami, le premesse, le motivazioni, la rassegna e l'intera narrativa quali parti integranti, formali e sostanziali del dispositivo e che si intendono completamente trascritti, riportati e confermati;

2. **di indire il concorso pubblico**, per esami, aperto a tutti per la copertura, con contratto di lavoro a tempo determinato e pieno (prestazione lavorativa pari a 36 ore settimanali) di n. 1 posto nel profilo professionale di “istruttore di vigilanza – agente di P.L.”, categoria giuridica C, posizione economica di accesso C1;
3. **di approvare lo schema di bando di concorso e lo schema di domanda** relativo al concorso di cui in oggetto, allegati al presente atto e del presente atto parte integrante e sostanziale e la cui pubblicazione avverrà in concomitanza con la G.U.;
4. di dare atto che il bando prevede già le date di svolgimento delle prove concorsuali;
5. di attestare che, oltre a quanto indicato nel dispositivo della presente determinazione, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio di questo Comune, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
6. di pubblicare il bando concorso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale – 4^a Serie Speciale – Concorsi dando atto che dalla data di pubblicazione in G.U. decorrono i 30 giorni entro i quali presentare la domanda di partecipazione alla presente procedura concorsuale;
7. di pubblicare contemporaneamente alla pubblicazione dell’estratto in G.U. il bando di concorso all’Albo Pretorio on-line e sul sito web del Comune di Ariano nel Polesine nella sezione Amministrazione Trasparente - “Bandi di concorso”;
8. di trasmettere copia del bando al Ministero della Difesa, ai sensi dell’art. 1014, comma 3 del D. Lgs. n. 66/2010;
9. di dare atto che il controllo preventivo di regolarità amministrativa richiesto dall’art. 147 bis del TUEL e attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, si intende rilasciato dal sottoscritto contestualmente all’adozione del presente provvedimento;
10. di dare atto altresì che il sottoscritto responsabile del procedimento dichiara, ai sensi dell’art. 6 bis della Legge 241/1990, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il soggetto beneficiario del presente provvedimento;
11. di disporre che copia del presente atto venga pubblicato ai soli fini della pubblicità e della trasparenza, all’Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.
12. A norma dell’articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è il sottoscritto segretario comunale dott. Giuseppe Esposito e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al nr. 0426 71131.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Esposito Giuseppe

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa